

Visite mediche, ricoveri ed esami: pagamenti tracciati per salvare i bonus

Dario Aquaro
Cristiano Dell'Oste

Attenti al contante. Per non perdere il bonus fiscale sulle spese sanitarie bisogna scegliere con cura la modalità di pagamento. Già oggi. Anzi, già dal 1° gennaio, quando è entrata in vigore la manovra. Che impone di pagare con bancomat e altri mezzi tracciabili le spese detraibili al 19 per cento.

Nella stretta sono coinvolte una quindicina di agevolazioni. Ma l'effetto più rilevante si avverte sul bonus per le spese mediche - farmaci, visite, esami e così via - utilizzato nella dichiarazione Irpef da 18,6 milioni di italiani. Quasi i due terzi di coloro che presentano il 730 e il modello Redditi. Anche perché, proprio per gli oneri sanitari, viene delineata una doppia corsia dalla legge di Bilancio (articolo 1, commi 679 e 680 della legge 160/2019):

1. il contante può ancora essere usato per i medicinali, i dispositivi medici e le prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o private accreditate al Servizio sanitario nazionale;

2. per tutte le altre spese mediche detraibili è invece necessario pagare con mezzi tracciabili (bancomat, carte di credito, carte prepagate, bonifici, assegni bancari e circolari o altri sistemi).

La novità è passata a un po' inosservata tra le famiglie, ma ha già iniziato a far discutere gli addetti ai lavori. Ad esempio, una visita specialistica presso un libero professionista non può più essere saldata in contanti. Mentre l'acquisto di un cuscinetto ortopedico con marcatura Ce - in quanto dispositivo medico - ammette ancora il cash.

Chi non ci fa caso rischia di scoprire solo tra più di un anno di non aver diritto allo sconto fiscale. Cioè quando, nel 2021, andrà a dichiarare redditi e spese sostenuti quest'anno. Ma non solo. Bisognerà anche capire come dovrà essere documentata la modalità di pagamento, tenuto conto che medici, farmacie e altri operatori comunicano già al Sistema tessera sanitaria (Sts) molte tipologie di spese mediche. Che poi confluiscono nella dichiarazione dei redditi precompilata. Tra l'altro, dal 1° gennaio la comunicazione delle spese a Sts include anche l'indicazione dello strumento di pagamento (contanti o mezzo tracciabile).

Le istruzioni dell'agenzia delle Entrate saranno fondamentali. Per altri sconti fiscali che non ammettono il cash - dal bonus mobili alle erogazioni liberali - al contribuente viene chiesto di conservare le ricevute dei bonifici, le ricevute di avvenuta transazione per i pagamenti con carte, la documentazione di addebito sul conto corrente. Oltre, naturalmente, al giustificativo della spesa (scontrino, ricevuta o fattura). Quando si versa con assegno, poi, la circolare 13/E/2019 richiede che la modalità di pagamento risulti anche dalla ricevuta. Cosa che peraltro succede già da tempo nel caso dello scontrino "parlante" con il codice fiscale.

Per evitare di dover andare a caccia di estratti conto tra un anno, è consigliabile conservare la prova del pagamento. Almeno finché il quadro non sarà del tutto chiarito.

Non è azzardato prevedere che questa stretta produrrà un incentivo in più ad accettare la dichiarazione precompilata così com'è, per quei contribuenti che non hanno grandi modifiche da far valere. Ma c'è anche un'altra facile previsione, peraltro contenuta nella stessa relazione tecnica alla manovra: molti italiani perderanno per strada i bonus.

L'Erario stima di risparmiare 496 milioni di euro, includendo le altre detrazioni al 19 per cento. Cifra tutt'altro che inverosimile, se si considera che il bonus sulle spese mediche - al lordo della franchigia di 129,11 euro - va da 728 euro (per chi dichiara un reddito inferiore a 15mila euro annui) a 1.825 euro (per chi supera i 75mila euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE SPESE

Palestre e trasporti inclusi nella stretta

Molte spese detraibili al 19% richiedono già da tempo mezzi di pagamento tracciabili, come nel caso dei premi assicurativi o del mutuo per



Il quadro attuale

a cura di **Francesco Manfredi** e **Carlotta Ropa**

TIPO DI SPESA SANITARIA	MODALITÀ DI PAGAMENTO	DOCUMENTI FISCALI (*)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO INVIO AL STS
Acquisto di un medicinale da banco (ad esempio, antipiretico o contro il mal di testa) o di un medicinale omeopatico in farmacia, parafarmacia o supermercato	Ammessi i contanti	Fattura o scontrino parlante con codice fiscale	<input checked="" type="checkbox"/>
Acquisto di servizi sanitari resi in farmacia (ad esempio, supporto all'uso di dispositivi per elettrocardiogramma o monitoraggio pressione, prestazioni di operatori socio-sanitari, infermieri e fisioterapisti eccetera)	Servono mezzi tracciabili	Fattura o scontrino parlante con codice fiscale	<input checked="" type="checkbox"/>
Acquisto di un parafarmaco o un integratore (ad esempio, alimentare), in farmacia, parafarmacia o supermercato	Ammessi i contanti, ma la spesa non è detraibile	Nessuno, in quanto spesa non detraibile	<input checked="" type="checkbox"/> **
Acquisto in farmacia di un medicinale a uso veterinario	Da chiarire. La norma cita i «medicinali» in genere, ma le specifiche per l'invio a Sts richiedono mezzi tracciabili	Fattura o scontrino parlante con codice fiscale	<input checked="" type="checkbox"/>
Acquisto di un dispositivo medico in farmacia, parafarmacia, ottici o strutture per l'erogazione di prestazioni di assistenza protesica e integrativa (cerotti, bende, termometro, siringhe, occhiali, apparecchi acustici, per aerosol o misurazione pressione sanguigna, provette, eccetera)	Ammessi i contanti	Fattura o scontrino parlante con codice fiscale	<input checked="" type="checkbox"/>
Acquisto di dispositivi medici in negozio (per esempio: materasso antidecubito o cuscinetto ortopedico)	Ammessi i contanti	Fattura o scontrino fiscale	<input checked="" type="checkbox"/>
Acquisto di dispositivi medico-diagnostici in vitro in farmacia (test di gravidanza, ovulazione, menopausa, strisce/strumenti per la determinazione del glucosio e colesterolo, eccetera)	Ammessi i contanti	Fattura o scontrino parlante con codice fiscale	<input checked="" type="checkbox"/>
Pagamento di prestazioni professionali di medici (ad esempio certificato sportivo rilasciato da medico di base, vaccino effettuato da pediatra, eccetera)	Servono mezzi tracciabili	Fattura o ricevuta fiscale	<input checked="" type="checkbox"/>
Pagamento di prestazioni rese da professionisti sanitari ex Dm 29/3/2001 (ad esempio: podologi, fisioterapisti, logopedisti, psicoterapeuti, psicologi, biologi nutrizionisti, eccetera)	Servono mezzi tracciabili	Fattura o ricevuta fiscale	<input checked="" type="checkbox"/>
Pagamento della fattura per un'altra prestazione sanitaria (ad esempio, pedagogia, circolare 3/E/16)	Ammessi i contanti, ma la spesa non è detraibile	Nessuno, in quanto spesa non detraibile	<input checked="" type="checkbox"/>
Pagamento di prestazioni specialistiche e test di laboratorio (esame del sangue, risonanza magnetica, Tac, ecografia, radiografia, indagine laser, iodioterapia, dialisi, cobaltoterapia, eccetera)	Servono mezzi tracciabili, ma solo se la struttura che le eroga non è accreditata al Ssn	Fattura o ricevuta fiscale	<input checked="" type="checkbox"/>
Pagamento di prestazioni relative al parto (per esempio: anestesia, epidurale, amniocentesi, villocentesi, altre analisi prenatali, inseminazione artificiale)	Servono mezzi tracciabili, ma solo se la struttura che le eroga non è accreditata al Ssn	Fattura o ricevuta fiscale	<input checked="" type="checkbox"/>
Pagamento di prestazioni chirurgiche anche ambulatoriali, comprese di anestesia, plasma, farmaci ed eventuale ricovero o degenza del paziente (incluso il trasporto)	Servono mezzi tracciabili, ma solo se la struttura che le eroga non è accreditata al Ssn	Fattura o ricevuta fiscale	<input checked="" type="checkbox"/>

l'acquisto della prima casa. Per altre spese, invece, l'obbligo è scattato solo dallo scorso 1° gennaio. Partendo dalle più usate, si tratta delle spese per attività sportive dei ragazzi, delle spese funebri e per intermediazione immobiliare, oltre che delle spese pagate per gli addetti all'assistenza personale (da non confondere con i contributi per colf e badanti, che sono deducibili). Nella lista ci sono anche le spese veterinarie, quelle per il mantenimento dei cani guida, per gli abbonamenti al trasporto pubblico e per la frequenza scolastica (anche se le rette sono raramente pagate in contanti). Nel caso degli affitti rientrano le detrazioni sulle locazioni degli studenti fuori sede, ma non quelle per gli inquilini a basso reddito, che possono continuare a pagare cash i canoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

	mezzotraccia		
Pagamento di spese di degenza (per esempio: per cure termali o anche per ricoveri non collegati a interventi chirurgici)	Servono mezzi tracciabili, ma solo se la struttura che le eroga non è accreditata al Ssn	Fattura o ricevuta fiscale	
Spese di crioconservazione e conservazione cellule staminali (ad esempio, del cordone ombelicale, solo a uso «allogeneico» o «dedicato»)	Servono mezzi tracciabili	Ricevuta o fattura con codice fiscale	
Acquisto di alimenti a fini medici speciali, inseriti nella sezione A1 del Registro nazionale, esclusi quelli destinati ai lattanti (es. alimenti per soggetti diabetici)	Servono mezzi tracciabili	Fattura o scontrino parlante con codice fiscale	

(*) a seconda dell'obbligo di pagamento con mezzi tracciabili o no, e in base al tipo di mezzo usato, può essere necessario conservare la prova della modalità di pagamento (es. contabile del bonifico, copia dell'assegno, scontrino pagamento Pos).

(**) a meno che sullo stesso scontrino appaia anche un farmaco detraibile